



S.A.F. – C.A.I.  
**SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI**  
"Mario Micoli"  
20 GIUGNO 2021



**MONTE JAMA**  
**(Alpi Giulie)**



<b>Partenza:</b>	ore 8:00 Chiusaforte – Strada provinciale della Val Raccolana, in prossimità del viadotto (via Val Raccolana 3)	
<b>Mezzo di trasporto:</b>	mezzi propri	
<b>Cartografia:</b>	Tabacco n° 18	
<b>Grado di difficoltà:</b>	E	
<b>Attrezzatura:</b>	da escursionismo	
<b>Dislivelli e tempi:</b>	↑ 800 m ore 3,00	<b>totale ore 5,00</b>
	↓ 800 m ore 2,00	
<b>Coordinatori:</b>	Stefano Piusi	cell. 3498187983
	Stefano Barachino	cell. 3772105756

**SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI**

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

**Orario:** giovedì 20:45-22:30

**tel.** 3887283007 **posta:** [caisandaniele@yahoo.it](mailto:caisandaniele@yahoo.it) **web:** [www.caisandaniele.it](http://www.caisandaniele.it) (seguici anche su **facebook**)

### **Descrizione sommaria del percorso:**

Al Monte Jama per sentiero CAI 620 ed una traccia di sentiero dei fianaioli e boscaioli; discesa per sentiero CAI 644

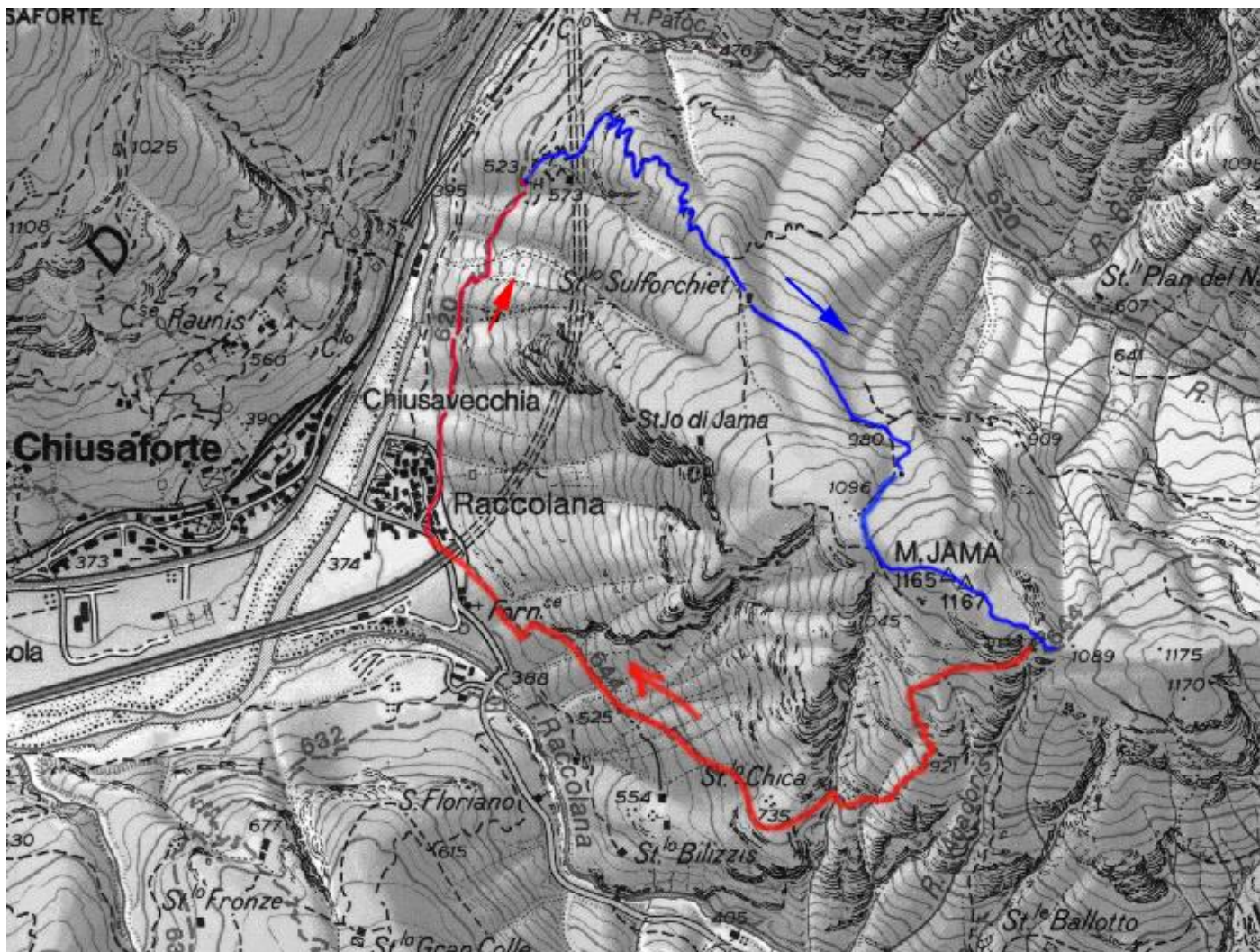
Una salita alternativa alle più classiche del monte Jama; si tratta di una traccia usata dai valligiani per fare il fieno e per tagliare il bosco; il fieno veniva portato a valle nelle gerle, mentre invece la legna veniva portata verso il "martôr", la parete verticale ben visibile dal fondovalle, qui la legna veniva fatta cadere dalla parete e poi recuperata e portata a valle con enormi fatiche.

Da Raccolana, per sentiero 620 su verso Patocco, a quota 520 circa abbandoniamo il sentiero segnato 620, prendendo una traccia che sale direttamente in cima. Il sentiero nei primi metri attraversa una zona disboscata anni fa (fascia di rispetto tralicci alta tensione), ora nel prato crescono numerose piante di orniello. Poi, la traccia, sempre ben visibile, sale a piccoli tornanti e passa accanto a una breve galleria per postazione di cannone. Il sentiero, ripido, segue il costone e arriva ad uno spiazzo (stavolo Sulforchiet della mappa IGM - tavolo dai Famui). La traccia qui si biforca, a destra sale direttamente in cima, mentre noi prenderemo la traccia a sinistra, che percorre i pendii a mezza costa per arrivare ad un ripido prato su cui giace un altro tavolo. Oltrepassato un piccolo ruscello, il sentiero diventa sempre più difficile da rintracciare, ma su in alto nel pendio si scorge lo tavolo, costruzione in pietra e legno con tetto spiovente, ricovero del fieno riparo per le intemperie. Ora la traccia svanisce del tutto e si affronta un bel bosco di faggio che conduce al cocuzzolo sommitale, che con alcune vecchie tracce di sentiero porta al prato sommitale, utilizzato per lanciarsi con il parapendio (Stupido Hotel).

Raggiunto il prato sommitale, in breve si arriva alla cima di quota 1167 e da qui scendiamo per sentiero ben visibile a prendere il sentiero CAI 644, che con numerose svolte ci riporta al punto di partenza a Raccolana.

Nota: controllarsi per le zecche; si sconsigliano pantaloni corti.

Il tracciato richiede allenamento e passo sicuro, percorreremo una traccia che in diversi punti richiederà attenzione (non siamo su una mulattiera).



I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

**In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori**